

MANIFESTO #moNOuso

IL CONTESTO

La complessità e drammaticità della crisi climatica e ambientale delineata dalla comunità scientifica internazionale, richiedono azioni in grado di ridurre in maniera rapida e consistente la **pressione sui sistemi naturali**, la perdita di biodiversità e l'inquinamento che il **consumo** porta con sé lungo tutto il percorso che va dall'estrazione delle materie prime al 'fine vita' dei prodotti. Ritardare ulteriormente di agire in tal senso avrebbe conseguenze devastanti e irreparabili a livello sociale, economico e ambientale.

LA DIFFERENZIATA NON BASTA

Il miglioramento della raccolta differenziata dal punto di vista quantitativo e qualitativo e l'innovazione tecnologica nei processi di trattamento, selezione, recupero e riciclo dei rifiuti sono **condizioni necessarie ma non sufficienti** per evitare di superare quei **limiti eco-sistemici** che garantiscono la stabilità della biosfera. Il Rapporto IPCC 2021, a 50 anni dal rapporto del Club di Roma "The Limits to Growth", ben rappresenta il concetto di limite e gli scenari che si aprono se decidessimo di proseguire oltre, incuranti delle conseguenze.

ASCOLTARE E CO-PROGETTARE

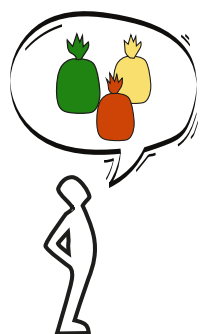
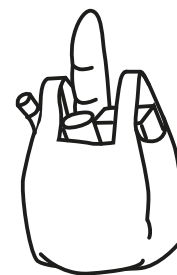
In questo quadro, pur consapevoli del perimetro delle competenze dei Comuni, riteniamo **di poter e dover fornire un contributo importante alla transizione** agendo direttamente per ridurre l'impiego di prodotti monouso nelle strutture e attività del Comune e delle sue società partecipate e controllate, stimolando l'attenzione pubblica e attivando percorsi di ascolto e di co-progettazione per accompagnare famiglie, imprese e attori della filiera nella rimozione delle barriere tecniche, economiche e culturali che ostacolano la transizione dal monouso al riutilizzabile.

In particolare, riteniamo essenziale condividere una visione comune attorno ai seguenti **principi generali**:

MANIFESTO #moNOuso

1. Il problema non è la plastica, ma il monouso

Sostituire prodotti monouso con altri prodotti monouso - per quanto realizzati con altri materiali - **non è una soluzione coerente** con la necessità di ridurre drasticamente il consumo di risorse naturali e, soprattutto, con l'entità e i tempi dei cambiamenti necessari per "riconduurre lo sviluppo sui binari della sostenibilità".

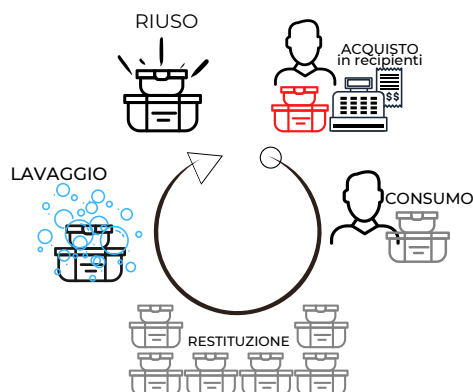


2. La differenziata non basta

Migliorare i processi produttivi, la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti sono **condizioni necessarie ma non sufficienti** per contrastare efficacemente la crisi ecologica in atto.

3. Accompagnare la prevenzione

È necessario **stimolare, facilitare e accompagnare** persone e imprese a modificare comportamenti e modelli imprenditoriali in linea con una precisa gerarchia che vede al primo posto la prevenzione: non produrre rifiuti.



4. Favorire il riuso

È necessario consolidare e favorire i **modelli del riuso in ogni contesto**, ferme restando le esigenze di igiene e sicurezza.

5. Testimoniare il cambiamento

Superare la cultura e la prassi dell'usa e getta negli stili di consumo e nell'offerta di prodotti e servizi **si può e si deve fare**. Testimoniare il cambiamento comunicando le azioni - piccole e grandi - messe in campo dalla pubblica amministrazione contribuisce al coinvolgimento degli attori sociali ed economici.

